



LEGA NAVALE ITALIANA

Presidenza Nazionale

RELAZIONE DEL PRESIDENTE NAZIONALE

sull'andamento morale ed economico dell'Associazione e sulle linee di sviluppo
per il triennio 2024-2026

Roma, 19 marzo 2024

PREMESSA

In considerazione della ritardata formalizzazione dei vertici della LNI (CDN, Presidente e Vicepresidente), assolutamente non prevedibili a giugno del 2023 in cui sono state finalizzate date e modalità della AGS di Crotone, non è stato possibile votare in quell'Assemblea la relazione programmatica triennale del PN ed il bilancio di previsione 2024 che ora seguono invece il previsto passaggio in CDN, dopo la formalizzazione dei vertici ed a seguire una approvazione digitale.

Traccio pertanto, di seguito, un breve consuntivo dei risultati conseguiti nei tre anni della mia presidenza a fronte degli obiettivi fissati ma anche delle aree critiche e delle problematiche che affliggono la Lega Navale Italiana ed il loro impatto sul morale, come presupposti per la definizione delle linee programmatiche per il 2024-2026 descritte in dettaglio.

SITUAZIONE E IMPATTO SUL MORALE

Nel triennio 2021-2023 ho focalizzato la mia funzione di guida ed indirizzo dell'Associazione nel consolidamento dei principi fondanti la LNI come fu istituita 127 anni nelle quattro aree strategiche della divulgazione della cultura marittima, della diffusione degli sport nautici per tutti senza barriere fisiche, mentali, sociali, della formazione nautica e diporto, della protezione dell'ambiente mare e delle acque interne.

Numerosi sono i progetti avviati e in molti casi già conclusi positivamente nelle sopracitate attività di interesse con il duplice scopo di assolvere al meglio ed in tutti i suoi aspetti la missione della LNI mettendo il mare al centro degli interessi del Paese e rinnovare l'attenzione e la collaborazione delle Istituzioni, della scuola e dell'università, delle autorità locali, del cluster marittimo, del mondo dello sport, delle organizzazioni ambientaliste. Centinaia sono stati i progetti portati avanti a livello nazionale dalla PN ed a livello locale da Sezioni e Delegazioni.

A titolo di esempio per la diffusione della cultura del mare sono stati organizzati il primo convegno nazionale sul "Mare al centro" che ha finalizzato, assieme alla Marina Militare, al cluster marittimo ed alle associazioni ambientaliste, la richiesta della creazione del Ministero del Mare, il concerto di solidarietà di Ostia per celebrare i 125 della fondazione della LNI, la partecipazione ai principali saloni nautici (Genova, Venezia, Brindisi) ed a seminari e convegni di rilievo internazionale, quali il "Forum Risorsa Mare" a Trieste organizzato dal Ministero per la Protezione Civile e le Politiche del Mare con The European House Ambrosetti e il V Congresso Marítimo Nacional a Madrid organizzato dalla Real Liga Naval Española e dal Clúster Marítimo spagnolo. Molto è stato fatto per il supporto alla diffusione degli sport nautici con una attenzione alla manutenzione ed al potenziamento di infrastrutture e mezzi nautici dei tre Centri Nautici Nazionali del Lago delle Nazioni – Ferrara, Sabaudia, Taranto ai quali si è aggiunto il Centro di Belluno - Lago di Santa Croce e dei Gruppi Sportivi delle Sezioni/Delegazioni che hanno portato ad avvicinare agli sport nautici migliaia di bambini, alcuni dei quali sono nel tempo

diventati campioni nazionali, europei e mondiali delle diverse categorie giovanili. E' stato necessario altresì un aggiornamento del relativo regolamento e del bando di concorso dei Centri Nautici Nazionali. A tal proposito, nell'ottica di avvicinare al mare i giovani e supportare i talenti sportivi emergenti, è stato istituito su base annuale un bando di concorso per l'assegnazione di sovvenzioni agli atleti meritevoli per il tramite delle loro sezioni di appartenenza per contribuire alle spese sostenute nello svolgimento delle attività sportive. Nel 2022 è stato rivitalizzato il trofeo di canoa giovani FICK-LNI che si svolge sul lago di Paola dove possiamo usufruire del supporto logistico del Centro Nautico di Sabaudia e che nel 2023 ha visto un notevole incremento di partecipazione per l'allargamento della categoria Junior e Senior a quelle degli allievi, cadetti, ragazzi. Nel luglio 2023 è stata istituita una giornata dedicata ai giovani agonisti olimpici e paralimpici che si sono distinti in competizioni nazionali e internazionali e che sono stati premiati con l'Ancora d'Argento al merito LNI in una serata che ha visto la partecipazione dei 15 premiati, di autorità istituzionali nazionali e territoriali, sportive e mediatiche. Tutte iniziative diventate periodici appuntamenti.

Tanti progetti ed iniziative di nautica solidale sono stati lanciati della Presidenza Nazionale e da Sezioni virtuose come la realizzazione di corsi di vela per ragazzi con disabilità fisica e mentale su Hansa 303 (recentemente è stata finalizzata una collaborazione per un centro Hansa alla Spezia tra Marina Militare -Sezione velica e la nostra Sezione), come i progetti di sensibilizzazione sulle malattie rare e di prevenzione delle malattie cardiache, come il supporto specialistico a studi scientifici per avvicinare allo sport della vela persone con tetraplegie gravi, studiandone scientificamente gli effetti sulla colonna vertebrale. La LNI ha inoltre fornito il proprio supporto organizzativo e logistico in diversi progetti di carattere scientifico e sportivo come il progetto M.A.R.E. finalizzato allo studio e alla divulgazione dello stato del Mar Tirreno, il Nastro Rosa Tour, organizzato da Difesa Servizi in collaborazione con la Marina Militare per la promozione di iniziative di solidarietà ed ambiente, il Giro dei Venti 2022, una competizione internazionale ciclo-velica con tappe in Puglia e Grecia. Da evidenziare le molteplici attività in mare con ragazzi fragili e problematici, provenienti da periferie a rischio facendoli uscire su barche dei soci e soprattutto istituzionali, assegnate alla LNI da sequestri giudiziari per reati mafiosi o contrabbando di armi, droga, esseri umani.

Per l'ambiente ed in particolare per la protezione del mare e acque interne sono state finalizzate collaborazioni con le Università di Bari, di Lecce, della Basilicata, della Sapienza e, recentemente, della Calabria, per la monitorizzazione di mare, fondali, arenili con caratterizzazione dei parametri e la creazione dell'App *NauticAttiva* per il monitoraggio dei rifiuti e delle specie animali di interesse conservazionistico, sviluppata secondo un approccio di *citizen science* dai ricercatori dell'Università di Bari con il contributo delle Sezioni pugliesi della LNI.

In sintesi tutte attività che danno concretezza ai valori della LNI ed al contempo conferiscono la giusta visibilità alle tante iniziative meritorie della nostra Associazione.

Specifica attenzione è stata dedicata alle Sezioni/Delegazioni in difficoltà, prioritariamente per il Covid e situazioni emergenziali (essenzialmente per eventi meteo avversi), con finanziamenti dedicati così come sono stati supportati progetti infrastrutturali di eliminazione di barriere architettoniche (anche grazie all'accordo con il Consiglio Nazionale degli Ingegneri) e messa in sicurezza di infrastrutture, acquisto mezzi e supporti nautici nonché attività sportive dedicate ai ragazzi ed ai diversamente abili. In tre anni sono stati investiti oltre 550.000 € per le nostre Strutture periferiche.

Quanto precede con una duplice azione sia all'interno dell'Associazione che all'esterno, ingaggiando in maniera continua istituzioni, opinione pubblica, media, cluster marittimo (armatori, agenti, agenzie che si occupano di trasporti marittimi), università e scuola. Il triennio si è infatti contraddistinto dal coinvolgimento dei Ministeri di riferimento e di quelli con cui la LNI interagisce in maniera trasversale (abbiamo sviluppato relazioni stabili con entrambi i Gabinetti che si sono avvicinati) nonché dal rafforzamento delle relazioni con Enti/Strutture/Federazioni/Associazioni di interesse della LNI.

Sono ritornati operativi i Centri Culturali della Lega Navale anche grazie all'approvazione da parte del CDN del nuovo regolamento che ha valorizzato maggiormente le capacità organizzative e l'operatività dei Centri. Il Centro Culturale Ambientale (CCA), formato da Professori universitari di fama ed esperienza provenienti dalle Università con cui la Presidenza aveva già stipulato precedenti accordi di collaborazione, è ora in grado conferire una maggiore autorevolezza e validità scientifica alle attività di monitoraggio e di raccolta dati svolte dai soci nonché di relazionarsi con autorevolezza con altre organizzazioni scientifiche ed ambientaliste, veicolando anche in tali ambiti un'immagine positiva della Lega Navale. Il Centro Culturale per la Formazione nautica, grazie al contributo di numerosi esperti nei vari settori della nautica, ha invece ridisegnato l'organizzazione della formazione territoriale con l'avviamento dei primi corsi per istruttore nautico e sta lavorando per realizzare programmi didattici di elevata caratura nelle varie aree di competenza.

Il Centro Studi Tradizioni Nautiche, da sempre impegnato nella preservazione e nella la diffusione della cultura marinairesca, anche grazie alla raccolta di nuovo materiale donato da fondazioni e da collezionisti privati, svolge da quest'anno un'importante opera di visibilità della Lega Navale grazie alla distribuzione del Notiziario del CSTN anche ai soci dell'AIVE. La collaborazione con questa prestigiosa associazione ha consentito alcuni casi ai nostri soci di imbarcarsi sulle barche d'epoca durante le manifestazioni ad esse dedicate.

Quindi tante idee e tanti progetti per avvicinare davvero tutti al mare e che hanno ottenuto lo scopo di far tornare la LNI soggetto centrale di riferimento nelle attività marittime. In tale ambito è stata data particolare enfasi alle attività di comunicazione e promozione come gli "Open Day", nel 2023 giunti alla seconda edizione decisamente più strutturati e coordinati, che hanno ottenuto buoni risultati in crescita anno dopo anno, sono stati riaperti e seguiti i canali social con la pubblicazione

quotidiana di contenuti e ottimi ritorni di seguito e di interesse. A marzo 2023 è stato organizzato a Milano il “Supporter Day”, con la presentazione del calendario delle attività 2023 e della Carta dei Valori ad istituzioni, enti partner e privati. Ad ottobre 2023, i profili social della Presidenza Nazionale e dei Centri Nautici Nazionali hanno superato complessivamente i 30000 followers su Facebook, Instagram, Twitter e Youtube. Le attività della LNI sono state oggetto di servizi/interviste con media ed emittenti di primo piano (TG5, RAI 3, RAI Radio 1, La7, Radio Vaticana, Radio Radicale etc.) e importanti testate generaliste e agenzie di stampa (Corriere della Sera, la Repubblica, La Stampa, Adnkronos, Ansa, tra le altre) e da parte di tutte le principali riviste nel settore della nautica (SoloVelaNet, Nautica Report, Saily, Vela e Motore, Daily Nautica, etc.), invertendo la tendenza degli anni precedenti. È stata aggiornata nella grafica e nei contenuti la Rivista LNI e dal 2020 è stato realizzato il calendario cartaceo della LNI con focus sulle attività delle strutture periferiche con scatti degli stessi soci attraverso un concorso fotografico. Nell’ambito delle attività di promozione la LNI ha partecipato ai principali Saloni Nautici (Genova, Venezia, Brindisi) ed a diverse manifestazioni (Tennis&Friends a Roma e Torino, Barcolana, etc.) con stand e attività promozionali, anche in sinergia con la Marina Militare.

La finalità ultima di tali iniziative è quella di conferire al brand LNI un adeguato livello di attenzione esterna e di giustamente rendere orgogliosi i Soci.

Particolare attenzione è stata rivolta alle realizzazione di attività presso gli istituti scolastici volte a rendere gli alunni consapevoli dell’importanza della conservazione dell’ambiente e, in particolare, del mare e delle acque interne, così come è stato dato impulso alle attività delle “educazione al mare” promuovendo diversi Concorsi Nazionali sui temi dell’inclusione, dell’ambiente e della sicurezza in mare, con il fine di diffondere la cultura della sicurezza in mare e di sensibilizzare gli studenti sui principi di educazione civica marittima. Grazie alla partecipazione attiva delle Sezioni e Delegazioni, che hanno svolto apposite lezioni sull’argomento presso le strutture scolastiche con i Delegati Scolastici, il progetto ha riscosso un buon successo in termini di partecipazione e di visibilità per l’associazione.

Al momento si contano nella Lega Navale 212 Sezioni e 44 Delegazioni per un totale di 256 Strutture periferiche. La situazione relativa alle Sezioni e Delegazioni che rappresentano la struttura operativa dell’Associazione continua ad essere caratterizzata da un’ampia varietà di attitudine con la coesistenza di numerose strutture che spiccano per iniziativa e concretezza e alcune, sempre meno, che sopravvivono prioritariamente per il soddisfacimento delle esigenze dei Soci e che necessitano di stimoli della PN e dei DR per perseguire concretamente le finalità di servizio dell’Associazione. Come più volte ribadito dare e non ricevere sintetizza l’essere un uomo o una donna della LNI. Un significativo segnale di inversione di tendenza nell’attenzione alle attività della LNI è rappresentato dalla crescita di Soci dopo anni di sensibile diminuzione: si è passato dai 46960 soci del 2020 ai 51.348 del 2021, agli oltre 53000 del 2022 ed agli oltre 56.000 del 2023, in crescita continua e con conseguenti maggiori ingressi di fondi in bilancio. La sfida è quella di reclutare e mantenere associate persone che condividano valori e ideali della LNI.

Permangono sicuramente delle criticità che si riferiscono in particolare:

- alle concessioni demaniali con un difficile confronto con alcune controparti statali, regionali, comunali, autorità portuali e privati che non sempre riconoscono le agevolazioni che alla LNI spettano per legge in termini di canone ricognitorio. Altro aspetto da seguire con attenzione è l'applicazione della Direttiva europea Bolkestein per quanto riguarda il rinnovo delle concessioni demaniali. La Lega Navale è in ogni caso presente ai tavoli decisionali della Presidenza del Consiglio che operano nel sistema mare: il CIPOM (Comitato interministeriale delle politiche del mare) ed il Tavolo tecnico consultivo in materia di concessioni demaniali marittime, lacuali e fluviali, al fianco dei rappresentanti dei ministeri competenti, delle regioni, con cui devono essere concordate leggi regionali o accordi specifici che tutelino la peculiarità della LNI, delle associazioni di categoria nei confronti dei quali non ha mancato di rappresentare le proprie peculiarità;
- alla formazione dove
 - o continua la riqualificazione degli Istruttori vela che operano presso le SS.PP. della LNI (dei circa 100 Esperti Velisti che dovevano completare la riqualificazione 71 hanno avuto il nuovo titolo; è stato assegnato un titolo LNI a 30 istruttori già in possesso del brevetto FIV);
 - o è stata ridefinita la struttura periferica con l'istituzione in via sperimentale di 12 Centri di Formazione Territoriali (CFT) e l'avvio della procedura per la costituzione dei Centri di Istruzione per la nautica solidale (CINS) e l'avvio del corso di formazione per istruttori nelle discipline della pagaia;
- ai Centri di Istruzione Nautica la cui specificità e professionalità è stata a volte messa in discussione in termini concorrenziali dalla controparte privata ed ostacolata dalle istituzioni competenti, in particolare a seguito dell'emanazione del Decreto del MIMS 10.08.2021 il quale, all'art. 3, comma 1 riporta: *“è ammesso all'esame il candidato che abbia effettuato almeno cinque ore complessive di manovre, svolgendo il programma di cui all'allegato D, su imbarcazioni e navi da diporto utilizzate per l'insegnamento professionale, attestate da scuola nautica”*. Al riguardo è stato ottenuto, con un'azione congiunta con la FIV, un tavolo di confronto per risolvere la problematica. Pur in presenza dell'inerzia della DG del Ministero competente nell'affrontare la questione, la Presidenza continua a ricercare interlocuzioni con i rappresentanti delle istituzioni per mantenere viva l'attenzione su questo aspetto critico, non escludendo un ricorso al Consiglio di Stato;
- all'eccessiva litigiosità interna ed al non rispetto delle norme e dei regolamenti in alcune Strutture che si riverbera verso i CD e la Presidenza Nazionale senza seguire le previste regole e saltando i livelli gerarchici intermedi;
- a seguito dell'entrata in vigore del Dlgs. 36/2021 e dei successivi correttivi, sono recentemente emerse alcune possibili criticità correlate alla specificità

dell'ordinamento della Lega Navale Italiana ai fini dell'iscrizione delle Sezioni nel Registro Nazionale delle attività sportive e dilettantistiche istituito presso il Dipartimento per lo Sport oltre ai riflessi relativi agli aspetti fiscali ed alla innovata figura del "lavoratore sportivo". Preso atto della positiva operata migrazione delle Sezioni già iscritte al precedente registro, la Presidenza ha avviato e prosegue un proficuo confronto con il Ministero dello Sport al fine di dirimere le predette problematiche, entro la proroga di giugno 2024, nella consapevolezza che il mantenimento dell'iscrizione costituisce un requisito indispensabile per lo svolgimento delle attività istituzionali da parte delle Sezioni. La Presidenza ha, altresì, avanzato al predetto Ministero una proposta di variante normativa in materia;

- al personale della Presidenza Nazionale assolutamente deficitario in termini numerici di organico e di specializzazione a fronte delle nuove sfide e del confronto costante con istituzioni, enti pubblici e privati. Al momento, oltre all'avvenuto avvicendamento del DG, sono presenti nell'organico della PN tre dipendenti contrattualizzati a tempo indeterminato, unitamente a cinque collaboratori con contratto annuale. Nel contempo, si è ridotto il numero dei soci collaboratori volontari che, pur svolgendo ruoli a volte essenziale in aree scoperte, lo fanno a titolo personale e con il solo rimborso delle spese vive, il che è assolutamente positivo per alcuni versi ma di difficile gestione a livello di programmazione e razionalizzazione del lavoro.

Questi sono i motivi di preoccupazione che hanno un impatto diretto sul morale dei nostri soci e sui quali il vertice della LNI dovrà continuare a lavorare per risolverli o limitarne l'impatto unitamente all'incertezza economica dovuta alla post pandemia Covid all'aumento delle bollette legato alle recenti crisi internazionali ed all'aumento spropositato dell'inflazione. Aspetti positivi sono sicuramente la sana situazione finanziaria dell'Ente che potrà continuare a supportare, come fatto nel triennio 2020-2023 le Sezioni/Delegazioni in emergenza o difficoltà, potendo contare anche su un presumibile residuo attivo degli scorsi bilanci, l'aumento dei soci anche in periodo di pandemia, la rinnovata attenzione delle Istituzioni e dell'opinione pubblica nei confronti della LNI. Come accennato, la situazione finanziaria si conferma sana dal punto di vista del bilancio e ciò consente di poter guardare al futuro, sicuramente difficile dei prossimi mesi, con adeguata tranquillità.

In particolare, il consolidato avanzo di bilancio ci consentirà di avviare una oculata pianificazione di investimenti a supporto delle SSPP e di finanziamento di ulteriori attività volte a far vieppiù conoscere la LNI. Attesa la mancanza di finanziamenti statali ormai da qualche anno e le numerose e complesse nuove attività, in particolare nel settore della protezione ambientale marina e della nautica solidale, verranno ricercati supporti finanziari istituzionali e privati in particolare per avviare e portare avanti progetti specifici. È chiaro che il brand LNI deve risultare interessante e credibile e ciò si può ottenere esclusivamente con una cristallina e uniformemente riconosciuta valenza delle attività istituzionali condotte e con una trasparente gestione della propria organizzazione e della situazione finanziaria.

Trasparente e concreto è stato nel triennio il coordinamento con il CDN e con il Collegio dei Probiviri nazionali a conferma di una condivisa unicità di vedute per il futuro dell'Associazione. È subentrato di recente il nuovo Collegio dei Revisori dei conti con cui la PN ha avviato una concreta e trasparente collaborazione. Fondamentale si è confermato il ruolo di demoltiplicare nei confronti delle strutture periferiche e delle Istituzioni locali dei Delegati Regionali. In tale ambito, sicuramente opportuno è stato l'aver ridotto le aree geografiche ed il numero di Sezioni assegnate ad un DR per ottimizzarne il lavoro.

LINEE PROGRAMMATICHE

Nel prossimo triennio si dovranno ulteriormente consolidare i principi fondanti la LNI 127 anni fa, aggiornandoli e proiettandoli nel terzo millennio. La PN dovrà operare per impiegare le proprie risorse umane e finanziarie per l'assolvimento della missione istituzionale della LNI ovvero:

- la diffusione della cultura e dell'importanza del mare per gli aspetti storici, strategici, economici, sociali, anche alla luce degli attuali scenari geo-strategici;
- la pratica degli sport nautici non solo a livello agonistico ma per tutti, a prescindere da età, disabilità fisica e mentale, disagi sociali, disponibili economiche ovvero incentivazione della cosiddetta "nautica solidale" con iniziative a livello centrale e periferico, con particolare attenzione alle aree più problematiche delle nostre città;
- la formazione nautica e il diporto;
- la protezione ambientale marina rivolta ai giovani e non solo - a scuola, nei Centri Nautici Nazionali e Basi Nautiche - intesa come educazione al rispetto dell'ambiente ovvero studio dei fenomeni con accordi sottoscritti con Istituti di ricerca, Università, Onlus e progetti sul campo di pulizia di specchi acquei, litorali, fondali. Si dovrà promuovere una partecipazione maggiormente attiva e consapevole dei soci alle attività di monitoraggio ambientale e dare una connotazione scientifica all'attività delle nostre imbarcazioni grazie all'acquisto di una strumentazione dedicata e ottimizzazione dell'azione di coordinamento dei nostri professori e ricercatori del CCA Centro Culturale Ambientale.

Si conferma l'esigenza di una duplice azione da portare avanti insieme e con la stessa priorità all'interno dell'Associazione (a livello PN/CDN e nei confronti delle Strutture Periferiche, DR, Presidenti, C.D., Soci) ed all'esterno continuando a ingaggiare istituzioni, opinione pubblica, media, mondo dello sport, cluster marittimo (armatori, agenti, agenzie che si occupano di trasporti marittimi), università, associazioni e scuola.

Come detto, vanno affrontate con determinazione le criticità "interne" partendo da quanto di positivo è stato realizzato dalla PN e dalle Strutture periferiche, ottimizzando il funzionamento dell'Associazione. In particolare, per l'opera di raccordo interno va incrementato l'organico della PN con assunzioni mirate,

ricorrendo ove necessario a collaborazioni esterne e lavorare per un maggior coordinamento tra la PN e le Strutture per il tramite dei Delegati Regionali. Più complesso e pertanto meritevole di maggiore approfondimento risulta essere l'ottimizzazione degli uffici e dell'organizzazione della PN che non è in grado, con l'attuale organico, di far fronte in tempi rapidi e in modo compiuto alle molteplici attività di confronto con le istituzioni, in particolare per le numerose leggi e norme in divenire sul demanio, sul diporto, sulla formazione, sul regime fiscale, ovvero con enti pubblici e privati, cluster marittimo etc. e nel contempo alla gestione, coordinamento, controllo e supporto delle strutture periferiche. Quanto precede non per demerito di qualcuno ma per gravi carenze organiche degli uffici della PN e per tipologia di collaborazione di tipo volontario per i soci collaboratori che non possono assicurare una disponibilità professionale e continuativa come quelli strutturati. Al riguardo sono state implementate le azioni amministrative propedeutiche all'auspicato avvio delle procedure di assunzione a tempo indeterminato di almeno 2 nuove unità, approntando il Piano integrato di attività e organizzazione, eventualmente anche con personale in esubero da altre amministrazioni (funzionari del settore amministrativo e legale), continuando a ricorrere a collaborazioni esterne per colmare le ulteriori carenze (ambiente, nautica solidale, comunicazione e promozione, ad esempio) in attesa di completare l'organico previsto. Va creata anche una rete virtuosa di professionalità presenti nell'Associazione per incarichi mirati, come ad esempio la revisione della normativa regolamentare, con Gruppi di lavoro dedicati.

Bisogna altresì proseguire con le visite della PN nelle diverse strutture, realizzare dei momenti periodici di approfondimento in presenza ed in distante (video call, webinar ma non solo) su argomenti relativi a regole/funzionamento della LNI e delle Sezioni/Delegazioni ovvero su esigenze specifiche, ottimizzare il lavoro dei Delegati Regionali riducendo ulteriormente le loro aree geografiche di responsabilità (Calabria) anche in considerazione del ruolo di coordinamento nella Formazione che hanno assunto. È necessario continuare a ridurre, con una reciproca conoscenza ed una maggiore fiducia e interazione nei due sensi, la distanza tra PN e Strutture periferiche ed in tale ambito va sollecitato un maggior flusso di informazioni e comunicazioni dalla periferia verso la PN che dovrà meglio supportare, con un organico adeguato ed eventuali esternalizzazioni, le strutture. In tale ambito va privilegiato lo spirito di servizio prendendo esempio dalle tante pregevoli attività svolte dalle Sezioni nel sociale, nella nautica solidale, nella diffusione della cultura del mare, contrastando derive anomale di alcune Strutture, ad esempio nella gestione dei posti barca, dei punti di ristoro, di corsi con risvolti privati, delle agevolazioni fiscali Gestioni che privilegiano solo “orticelli privati” a fronte dello spirito di servizio per il mare e per gli ideali di solidarietà che contraddistinguono da sempre la LNI e che devono costituire il nostro faro di riferimento. Vanno rapidamente risolti contrasti interni tra/con soci da parte degli organi preposti evitando sclerotizzazioni che possano portare a interessare enti esterni alla LNI ed in tali situazioni intervenire disciplinarmente con decisione.

Lo spirito di squadra e di fratellanza marittima che ha ispirato i nostri Padri Fondatori va ulteriormente stimolato dopo 127 anni: in tal senso devono andare le

iniziative tese a uno scambio di conoscenze e la messa a sistema di attività comuni tra le diverse Strutture, razionalizzandone il numero dove necessario e realizzando una sorta di Federazione delle capacità delle strutture, in particolare quelle contigue, così come la segnalazione dell'effettiva disponibilità di posti barca in transito per ospitare soci di altre Sezioni/Delegazioni. Alcuni positivi riscontri segnalati da alcuni Soci indicano una maggiore attenzione da parte dei responsabili delle nostre Basi Nautiche ma è necessario, a tutti i livelli, continuare a vigilare affinché l'accoglienza ed il far sentire a casa un nostro socio, a prescindere da dove sia iscritto, rientri negli standard di ogni struttura.

Specificata attenzione va dedicata alle Sezioni/Delegazioni in difficoltà (per il post Covid, condizioni meteo sfavorevoli, etc.) con finanziamenti di emergenza così come dovranno essere supportati progetti infrastrutturali di eliminazione di barriere architettoniche e messa in sicurezza di infrastrutture, acquisto mezzi e supporti nautici nonché attività sportive dedicate ai ragazzi ed ai diversamente abili, confermando in CDN la volontà di un supporto individuale per validità del progetto piuttosto che di un finanziamento a pioggia. Resta inteso che ogni progetto va adeguatamente corredato da un piano realistico di finanziamento e di sostenibilità nel tempo, che non dia per scontato un contributo cospicuo della PN. Va tenuto sotto controllo un possibile aumento esponenziale delle bollette (elettriche/gas) in particolare per le Sedi energivore, preoccupante in particolare per le strutture con pochi soci.

È opportuno proseguire nel potenziamento dei Centri Nautici Nazionali in numero e qualità di mezzi/capacità logistiche e di corsi, incrementando ove possibile le capacità ricettive di almeno il 20% per soddisfare le crescenti richieste di partecipazione, con adeguati finanziamenti ed aggiornare le capacità dei Centri di Istruzione Nautica lavorando altresì per il loro adeguato riconoscimento centrale. Va ulteriormente intensificata l'azione di coinvolgimento dei vertici della Difesa, del MIT e del Ministero del Mare, relativamente alle problematiche dei CIN, del demanio e del diporto, proseguendo nel contempo nel coinvolgimento di tutti i Ministeri di interesse sia a livello politico che di Direzioni Generali. È il caso del Dicastero dello Sport e dei Giovani con cui continuare a confrontarsi sulla riforma delle attività sportive per le ricadute sulle sezioni/delegazioni e per ricercare con il dipendente Sport e Salute finanziamenti su progetti specifici. È conveniente completare ed ampliare gli accordi/convenzioni/collaborazioni con chi si occupa di mare (in corso contatti con il Comando Generale delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera, le Università Parthenope di Napoli e Palermo, Federparchi, Marevivo, Save the Children etc.), rendendo pienamente operative quelle recentemente stipulate. Convenzioni ed accordi vedono protagonisti i soci e le strutture periferiche che sono i veri soggetti attuatori delle diverse iniziative che la PN deve indirizzare e supportare nella realizzazione.

Per quanto riguarda la diffusione esterna dell'immagine della LNI, un ruolo fondamentale sarà giocato dall'Ufficio comunicazione e promozione che dovrà proseguire con la comunicazione esterna con ancora maggiore intraprendenza e anche con nuovi progetti dedicati, utilizzando tutti i mezzi disponibili con una particolare

attenzione al sito web ed ai social, da rendere più attrattivi e di più facile utilizzo nonché coordinando gli uffici PI delle Sezioni avendo come target in particolare i giovani. Infatti, un aspetto da migliorare è il flusso di informazioni dalla periferia sulle iniziative svolte ed il raccordo tra l'Ufficio Comunicazione e Promozione della PN e gli Uffici Stampa delle strutture periferiche. Dovrà altresì proseguire la partecipazione ai Saloni Nautici di Genova, Venezia, Brindisi - ed altri se opportuno - ed alle iniziative di promozione sportiva come Barcolana, Tennis & friends ed il supporto alle nostre Sezioni che organizzeranno competizioni di valenza nazionale ed internazionale che devono essere comunicate in tempo utile alla PN per realizzare un adeguato supporto mediatico, organizzativo e finanziario. Ridare alla Lega Navale Italiana il ruolo e la considerazione che aveva anni fa a livello istituzionale centrale e locale, cluster marittimo ed opinione pubblica con robuste relazioni ma soprattutto con i fatti deve essere un'esigenza consolidata per la PN e le Strutture periferiche. A tale scopo verrà approntato e diffuso sul sito istituzionale www.leganavale.it il Calendario delle attività della LNI a livello nazionale.

Altra priorità è quella di far partire al meglio, indirizzandoli opportunamente, i rivitalizzati il CCA Centro Culturale per l'Ambiente, il CSTN Centro Studi Tradizioni Nautiche e il CCFN Centro Culturale per la Formazione Nautica, rispettivamente con professori universitari di fama ed esperienza provenienti da Università con le quali sono in corso collaborazioni/convenzioni e con esperti nella formazione nautica che stanno già lavorando per realizzare un programma di attività di livello nelle rispettive aree di competenza.

La formazione è una priorità per la LNI. Va adeguatamente supportata con risorse umane e finanziarie, il processo di valutazione e formazione dei nostri istruttori, che cominciano finalmente a popolare i nostri CNN e le nostre scuole vela, canoa, canottaggio nelle strutture periferiche, lavorando poi per il loro incremento già nel 2024 in cui dovranno essere ufficializzate le scuole vela, canoa e kayak della LNI. I Centri di Formazione Territoriali (CFT) sono stati attivati a livello sperimentale nell'aprile del 2023 ed hanno permesso di dare avvio ai nuovi corsi di formazione partendo dal corso di Istruttore Nautico di base, tuttora in esecuzione presso i CCFFTT, per proseguire con il costiero e l'altura.

L'avvio della procedura per la costituzione dei Centri di Istruzione per la nautica solidale (CINS) si è concretizzata con la definizione dei requisiti necessari a poter svolgere la funzione, oggetto di un questionario inviato a tutte le sezioni in attesa di ricevere le candidature per la valutazione di congruenza. Sono state definite le procedure per il processo di equiparazione (simile a quello per la vela) per la componente canoa/kayak che è in fase di avvio. La professionalità degli istruttori LNI ora presenti nei CNN e nelle basi nautiche, deve tornare ad essere riconosciuta a livello nazionale senza abbassare il livello degli standard e valorizzando adeguatamente le loro professionalità.

Nel prossimo triennio vanno confermati e incrementati i tanti progetti avviati o in itinere verificando le reali capacità e l'approccio no profit dei possibili partner. Verranno pertanto programmati nel 2024 il secondo convegno sulla marittimità ed un

secondo concerto di solidarietà nell'estate per supportare progetti di nautica inclusiva, i programmi per la diffusione degli sport nautici con una attenzione alla manutenzione e potenziamento di infrastrutture e mezzi nautici dei tre Centri Nautici Nazionali del Lago delle Nazioni – Ferrara, Sabaudia e Taranto, inserendo nel bando 2024 anche il CN di Belluno-Santa Croce e dei Gruppi Sportivi che hanno portato ad avvicinare agli sport nautici migliaia di bambini, alcuni dei quali sono nel tempo diventati campioni nazionali, europei e mondiali delle diverse categorie giovanili. Si ritiene opportuno confermare, per rafforzare il senso di appartenenza alla LNI, la preparazione del calendario 2025 con foto dei soci, il supporto concreto alle attività meritorie nel sociale e per l'ambiente delle strutture periferiche con finanziamenti dedicati, le borse di studio ed il premio "ancore d'argento" per giovani atleti meritevoli, l'acquisizione di barche assegnate in comodato d'uso per Sezioni/Delegazioni che si distinguono nell'attività sportiva, con particolare riferimento alle Hansa 303. Verranno altresì coordinati e supportati dalla PN progetti ed iniziative di nautica solidale, anche e non solo in collaborazione con la Marina Militare, con l'obiettivo di realizzare corsi di vela per ragazzi con disabilità fisica e mentale su Hansa 303 a La Spezia ed in altre sedi, progetti di sensibilizzazione sulla salute e sulle malattie rare ed il supporto specialistico a studi scientifici per avvicinare allo sport della vela persone con patologie invalidanti come le tetraplegie gravi. La LNI continuerà a fornire il proprio supporto organizzativo e logistico a diversi progetti di carattere scientifico e sportivo organizzati da Università, Centri di Ricerca, Associazioni. È in fase di pianificazione un progetto articolato per ottimizzare l'utilizzo delle barche sequestrate alla malavita organizzata e affidate alla LNI per la formazione nautica, l'avvicinamento al mare di soggetti fragili con particolare attenzione ai ragazzi delle periferie a rischio, la monitorizzazione dei nostri mari, in particolare delle aree marine protette con operatori i nostri soci ed il supporto scientifico del CCA (*citizen science*) ed ogni altra iniziativa che ci consenta di proiettare i valori della LNI dal mare sul territorio. Verrà ulteriormente divulgata, in particolare nelle scuole, la Carta dei Valori così ben realizzata dalle nostre sezioni, incrementando il numero dei Delegati scolastici non ancora adeguato. Dovrà essere potenziato il programma della messa alla prova di giovani detenuti con il Ministero di Giustizia. Da valutare l'individuazione di una mascotte della LNI e di una mostra sulla storia, i valori e l'attualità della LNI.

È opportuno ricercare con argomenti attrattivi supporter finanziari pubblici e privati a livello nazionale per progetti specifici, in particolare nei settori dello sport, della nautica solidale e dell'ambiente, allo scopo di utilizzare i fondi del tesseramento prioritariamente per il funzionamento della LNI.

Per far meglio conoscere i progetti che la LNI porta avanti in tutto il territorio nazionale ai Parlamentari della Repubblica ed agli Amministratori locali nonché all'opinione pubblica si proseguirà con gli "Open Day" coordinati dalla PN, strutturati su un venerdì istituzionale ed un week end aperto al pubblico, anche per incrementare il numero di soci che devono continuare a crescere in numero e motivazione. In considerazione della significativa presenza della LNI sui laghi e le acque interne

verrà realizzata una settimana dedicata alla divulgazione dell'eccellente lavoro che le nostre Sezioni portano avanti in tale ambiente.

Dopo l'adesione a FIDALMAR (Federazione Internazionale delle Leghe e Associazioni Marittime) in corso di valutazione il progetto internazionale di una federazione delle Leghe navali dei Paesi del Mediterraneo.

In conclusione, la "nave LNI", dopo un periodo di navigazione difficoltosa tra le secche del commissariamento, ha preso una rotta sicura verso il mare aperto. Nei prossimi anni l'impegno dovrà essere quello di proseguire con determinazione nei progetti virtuosi che vedono il mare al centro degli interessi del Paese, con una particolare attenzione al sociale ed all'ambiente, risolvendo le problematiche interne ed esterne che sono state evidenziate, indirizzando le azioni correttive sui punti di debolezza individuati e valorizzando i punti di forza allo scopo di realizzare un circolo virtuoso tra attività meritorie e di servizio portate avanti sinergicamente dalla LNI e conseguente maggior credibilità nei confronti delle istituzioni, dei media, dell'opinione pubblica con cui lavorare per superare le problematiche in atto.

Si può quindi guardare con un attento ottimismo al nostro futuro.

Buon lavoro a tutti quanti noi.

IL PRESIDENTE NAZIONALE
(Amm. Sq. (a) Donato MARZANO)

